

EL PASSÌ IN REPLICA AL TEATRO DI MAIOLATI IL 17 MAGGIO

# Premi alla compagnia e al miglior attore

È stata una bella sfida ricucire lo spessore dei legami affettivi un po' sfrangiati di una semplice famiglia di campagna, assaporare gli entusiasmi di un quarto di secolo fa, pronunciare la parola metanolo, che ancora oggi fa raggelare il sangue. Le vicende e le cro-nache del 1986 sono il terreno su cui è nata la commedia dialettale in due atti *Tutto pe' i guadri*, scivolata dalla pena dello jesino Oriano Barchiesi al libero adattamento de *El Passi*, alla regia di Walter Ricci, che ha guidato le ridondanze concesse dal testo con guizzi di comicità, ironia, elementi surreali. Il debutto al Teatro Pergolesi, 29 e 30 marzo, nell'ambito dell'XI rassegna in Vernacolo "Lo Sberleffo". E solo pochi giorni dopo, già pluripremiata a Castelfidardo, alla rassegna di teatro dialettale *Madre Lengua*: miglior lavoro fra le opere presentate e miglior attore protagonista (Mauro Rosati). Sulla scena, dentro una vicenda di forte modernità, proposti in chiave umoristica, si affrontano in una lunga lotta i temi degli affetti e dei valori umani contro il denaro, che sembra essere, in ogni epoca, l'unico termometro della felicità. Una partita giocata con altissimo senso del ritmo, uso di un dialetto dinamico, semplicità dei gesti e trovate sceniche coinvolgenti. Ben tratteggiati i personaggi, scolpiti con gusto tipica-

mente contadino, decisi a sfidarsi seriamente, ciascuno nel proprio ruolo, immersi in un racconto che guarda le soglie del passato e rivela le lotte intime dell'uomo di ogni tempo. Teatro pieno e tantissimi applausi alla compagnia, che ha aperto le rappre-



sentazioni jesine nel segno della memoria: un delicato omaggio a Lello Longhi, poeta jesino di cui quest'anno ricorre il trentacinquesimo dalla scomparsa. Nino Zannoni, attore locale, ha dato voce a una delle sue più celebri poesie: *La cascada*: un vernacolo brillante, capace di proporre i vissuti della gente comune e cogliere l'attimo in cui i sentimenti spiccano il volo. E ancora, a pochi giorni dalla sua scomparsa, un ricordo di Giuseppe Luconi, giornalista e memoria storica della città di Jesi. Agli attori l'applauso caloroso del pubblico: Mauro Rosati nella parte del capofamiglia Peppe; Maria Giannet-

ta Grizi è Mari, sua moglie; Roberto Fava, Maria Carla Cesaroni e Carolina Trillini nei panni dei figli Antò, Gianna e Giulia; Laura Pigliapoco e Rossano Cerioni sono la nuora e il genero, Oriana Bolletta è Rosa; Agnese Testadiferro il notaio; Mirko Maiolatesi è Gusti; il parroco don Cesare è interpretato da Andrea Giuliani; Vincè da Giorgio Massera e infine il medico da Walter Ricci. Stefania Sanviti ha condotto la serata. Tecnici audio e luci: Roberto Trillini e Maurizio Marzioni. Rammentatrice: Serena Sbarbati. Oriana Ferretti ha curato le acconciature; al trucco Cecilia David. Il ricavato delle serate al teatro Pergolesi è stato elargito

alla Croce Rossa Italiana-sede di Jesi. *Tutto pe' i guadri* sarà replicata sabato 17 maggio, ore 21.15, al teatro comunale di Maiolati Spontini. Prevendita biglietti presso l'edicola/libreria Ludovico a Moie, via Risorgimento, 94. Tel. 0731 704726. Il ricavato sarà devoluto per la missione carmelitana di Chan'g Ombe in Tanzania e per le attività dello I.O.M. (Istituto Oncologico Marchigiano).

**Tiziana Tobaldi**

**Nella foto il regista Walter Ricci riceve il premio per il miglior lavoro dal sindaco di Castelfidardo Mirko Soprani)**